

Sanità ligure, Pastorino (Linea Condivisa): “La Regione in dieci anni ha perso oltre 6mila operatori, pari al 30% del suo organico”

di **Redazione**

14 Ottobre 2021 - 11:35



Genova. “Meno passerelle, mentre il pronto soccorso genovesi sono al collasso. La sanità dev’essere razionalizzata, resa meno dispendiosa ma più efficiente” a dirlo in una nota diffusa Gianni Pastorino, capogruppo di Linea Condivisa e vicepresidente della commissione Sanità.

E continua: “Mentre il presidente e assessore alla Sanità Toti non manca di presidiare alle varie inaugurazioni, ultima solo in ordine di tempo quella di ieri all’ospedale Villa Scassi di Genova, il pronto soccorso, soprattutto genovesi, sono sempre più al collasso e questo nonostante l’estenuante ed encomiabile lavoro del personale sanitario tutto”.

Poi Pastorino si sofferma sui dati: “Ci sono numeri che devono far riflettere e che riguardano la sanità ligure: la Regione in dieci anni ha perso circa 6.420 unità di personale, vale a dire più o meno il 30% del suo organico, con una media nazionale del 6,56%. Di fronte a questi dati il consigliere Gianni Pastorino ha presentato un’interrogazione a risposta immediata”.

Inoltre spiega: “Attraverso questa Iri interrogo il presidente della giunta e l’assessore competente, le cui cariche come è noto e dibattuto confluiscono nella stessa persona, per sapere specificatamente e nel dettaglio quali siano i livelli di coordinamento, organizzazione e comunicazione di tali strutture in maniera da evitare qualsiasi forma di contrapposizione o confusione che possa inficiare l’efficienza del nostro sistema sanitario

regionale”.

“Nonostante la pandemia, come si suol dire, i conti non tornano: assistiamo ad una costante, cronica e pesante diminuzione del personale operativo mentre, altresì, sono sempre pronte a nascere nuove, costose e non chiaramente delineate strutture apicali”.

“Stiamo parlando di strutture di direzione che svolgono funzioni che non sono sempre coordinate tra loro, e questo rende di oscura comprensione l'esatta geometria delle funzioni dell'assessore pro tempore e presidente della giunta, oltre a quelle di Alisa e della struttura di missione, con a guida il dr. Profiti e con componente il dr. Quaglia”, spiega il consigliere regionale Pastorino.

E conclude: “È evidente come sia necessario ed urgente intervenire affinché le risorse del territorio regionale siano doverosamente organizzate e utilizzate nel migliore dei modi, secondo i principi di trasparenza, buon andamento, efficienza, efficacia e razionalità col fine ultimo di garantire e declinare nella pratica il diritto alla salute e alle cure. È questo che chiediamo preoccupati e perplessi all'assessore pro tempore Toti”.